

MAFIE, CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ed ECONOMICA

in provincia di Bergamo
2021



*a cura dell'Osservatorio sulle mafie in bergamasca
del Coordinamento provinciale di Bergamo*

La criminalità organizzata di un tempo sparava, ora, invece, per arricchirsi si avvale anche dei modelli F24 frodando l'erario. In terre ricche come Brescia e Bergamo le modalità criminali sono diverse rispetto a quelle in Calabria o in Sicilia.

Guido Rispoli

procuratore generale di Brescia
12 febbraio 2021

Gli indici di fiducia delle imprese sono crollati. L'indice del fabbisogno finanziario è nettamente al di sopra del pre Covid. Il sistema, anche a Bergamo, è vulnerabile come mai prima.

Oscar Fusini

direttore di Ascom Bergamo
14 luglio 2021

La mafia non è cambiata, ma ha approfittato della pandemia per trovare nuovi spazi e terreni per affari, anche perché è calato il livello di attenzione che collettivamente viene prestato.

Nando dalla Chiesa

docente di Sociologia della criminalità organizzata all'Università degli Studi di Milano
Ponteranica, 5 novembre 2021

MAFIE, CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ed ECONOMICA

in provincia di Bergamo
2021



*a cura dell'Osservatorio sulle mafie in bergamasca
del Coordinamento provinciale di Bergamo*

avvertenza

Le informazioni qui riportate sono relative all'anno 2021 e provengono da diverse fonti, puntualmente indicate.

Si tratta di una ricerca il più possibile rigorosa, ma non si può escludere qualche imprecisione: in tale caso ce ne scusiamo fin d'ora con tutti gli interessati.

Inoltre, poiché ci sono riferimenti a processi conclusi solo in parte e ad inchieste giudiziarie in corso, è d'obbligo esplicitare che tutte le persone coinvolte o citate a vario titolo, anche se condannate nei primi gradi di giudizio, sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva. In questo dossier relativo ai fatti del 2021, considerata la nuova normativa sul diritto all'oblio, si è scelto di contemperare la tutela dei dati personali al diritto di cronaca riportando i nomi completi delle persone coinvolte solo in caso di condanne o patteggiamenti; negli altri casi si è preferito indicare soltanto le iniziali.

premessa

Scopo primario di questo dossier è mettere in evidenza la presenza delle mafie e della criminalità organizzata ed economica sul territorio della provincia di Bergamo, per creare la necessaria consapevolezza e permettere lo sviluppo di adeguati anticorpi.

Auspichiamo inoltre che questo documento possa essere uno strumento di partenza per un'analisi più approfondita e ragionata sul fenomeno.

Nel redigerlo, ci siamo posti il problema di quali eventi fosse utile e necessario includere nel dossier e quali informazioni invece non risultassero pertinenti. Limitarsi soltanto alle sentenze passate in giudicato avrebbe fornito un quadro della situazione giuridicamente accurato, ma storicamente lacunoso e soprattutto in ritardo di svariati anni sulla situazione attuale. Pertanto, nella convinzione di fare un servizio migliore, abbiamo deciso di inserire anche notizie di cronaca recente, relative a situazioni dove è soltanto probabile o verosimile – ma non dimostrata con certezza – la presenza delle mafie, della criminalità organizzata e dei metodi che queste organizzazioni utilizzano.

In sintesi, nel dossier sono elencati:

- I fatti descritti in sentenze di tribunale, anche se non passate in giudicato, e quindi suscettibili di revisioni in processi di grado superiore.
- Le evidenze di processi in corso, dove vi siano accuse per mafia, dove gli accusati abbiano legami con quel mondo, dove emergano organizzazioni criminali "tradizionali" o in "ascesa", italiane o straniere, o dove comunque affiori l'utilizzo di un modus operandi vicino a quello tipicamente attribuito alla criminalità organizzata ed economica.
- Le vicende che richiamano le attività economiche illegali che rappresentano i business principali delle mafie e della criminalità organizzata: il traffico di stupefacenti, gli illeciti nel gioco d'azzardo, il trasporto o lo smaltimento illecito di rifiuti, l'estorsione, l'usura, lo sfruttamento della prostituzione, ecc.
- Le notizie di cronaca relative a crimini o persone direttamente collegati alle mafie o a organizzazioni criminali.
- Le segnalazioni dei cosiddetti "reati spia", cioè notizie non necessariamente legate alla criminalità organizzata o alle mafie, ma che presentano condotte tipiche del loro modus operandi: rientrano in questa categoria gli incendi dolosi, le estorsioni, l'usura, il riciclaggio e i sofisticati sistemi di evasione fiscale.
- Gli eventi nei quali non c'è necessariamente un legame evidente con la criminalità organizzata o con le mafie, ma che esemplificano quell'humus senza il quale questi sodalizi illegali non potrebbero attecchire: in questa categoria rientrano per esempio i reati di corruzione o concussione legati a contesti della pubblica amministrazione.
- I reati compiuti in attività legali in cui le organizzazioni criminali e le mafie si sono infiltrate o che vengono utilizzate come copertura. In particolare si tratta dei settori dell'edilizia, movimento terra, gioco d'azzardo legale, compravendita di preziosi, gestione o controllo di locali di intrattenimento, ristorazione, bar, pizzerie, ecc.
- Le dichiarazioni rilasciate da rappresentanti delle istituzioni pubbliche, report realizzati da organismi istituzionali, forze dell'ordine, università, associazioni di rilievo, che contengano riferimenti alla mafia, alla criminalità organizzata ed economica.

Nel documento non sono elencate invece le notizie relative ai reati di microcriminalità, ai furti, alle rapine e al traffico di stupefacenti quando si tratta di "piccoli" sequestri o arresti di semplici spacciatori, perché la frequenza di queste notizie è praticamente quotidiana e non aggiunge particolare significato a quanto descritto nel dossier.

indice

- 7 mafie tradizionali**
- 8 clan non tradizionali**
- 9 droga**
- 12 estorsioni, racket, usura**
- 14 corruzione e reati contro la pubblica amministrazione**
- 16 frodi fiscali e riciclaggio**
- 18 caporalato e irregolarità nel lavoro**
- 19 criminalità ambientale**
- 20 intimidazioni ad amministratori locali**
- 21 varie**
- 22 relazioni istituzionali, dichiarazioni pubbliche, commenti, statistiche**

- 25 beni confiscati nella bergamasca**

- 28 fonti**

INDAGINE «PAPA», TRA PROCESSI E ARRESTI ¹

È l'ennesima puntata dell'indagine «Papa», fotografia plastica e dettagliata degli interessi della 'ndrangheta nel settore dei trasporti e dell'ortofrutta in Bergamasca. Dopo il primo blitz del 2019, il 10 febbraio 2021 scattano infatti altri arresti: vengono fermati A. S. e la moglie F. P., di Seriate, titolari di un'azienda di trasporti e accusati di estorsione e bancarotta fraudolenta, i calabresi P. A. e P. T., accusati uno di estorsione e l'altro di usura, e anche M. T., residente a Pedrengo e indicato come persona di spicco della cosca Arena di Isola di Capo Rizzuto. Sullo sfondo c'è una vicenda di incendi dolosi e intimidazioni per sopraffare la concorrenza o per spartirsi gli affari. Il 12 febbraio 2021 i coniugi A. S. e F. P. vengono scarcerati: per il gip non sussiste il pericolo di fuga. Il 22 aprile 2021 scattano altri 13 arresti da parte della Direzione distrettuale antimafia di Brescia, sempre legati a estorsioni nel mondo dei trasporti.

Proseguono intanto le udienze per il filone già arrivato a processo di fronte al tribunale di Bergamo cioè per chi ha scelto il rito ordinario dopo gli arresti del 2019. Nell'udienza del 10 marzo 2021 si cerca di far luce su un giro di pagamenti tramite Postepay: secondo l'accusa quei soldi erano il pizzo per un detenuto (ritenuto tra i protagonisti degli affari della 'ndrangheta ricostruiti dall'operazione «Papa»); secondo il teste di giornata (l'aiutante di un commerciante ortofrutticolo milanese) si trattava invece del pagamento di merce. Nell'udienza del 17 marzo 2021, invece, un carabiniere – chiamato a testimoniare – racconta di come la vittima di un raid incendiario (che però in un altro filone è accusato di estorsione) possa aver fatto pressione su alcuni elementi calabresi per far placare le pretese di un imprenditore concorrente (che a sua volta sarebbe il mandante del raid incendiario). Nell'udienza del 21 aprile 2021 emergono delle pressioni su altri imprenditori del settore ortofrutticolo.

Il 19 maggio 2021 l'accusa chiede condanne per un totale di 30 anni a carico dei tre imputati che hanno scelto il rito ordinario: il pm Emanuele Marchisio parla di «contesto tipicamente mafioso» per descrivere lo scenario in cui sono maturati gli incendi dolosi e le estorsioni. Il 7 giugno 2021 arriva la sentenza di primo grado: condanna a 12 anni per Giuseppe Papaleo, crotonese domiciliato a Predore, 9 anni per Domenico Lombardo, reggino domiciliato a Rovato, e 8 anni per Vincenzo Iaria, reggino residente a Gavardo. Le condanne si riferiscono in particolare all'incendio che nella notte del 6 dicembre 2015 danneggiò 14 automezzi in un'azienda di trasporti di Seriate, operativa nel settore ortofrutticolo. Regge l'aggravante del metodo mafioso.

Il 15 marzo 2021, nello stralcio per chi aveva scelto il rito abbreviato sempre dopo gli arresti del 2019, la Corte d'appello di Brescia conferma l'esistenza dell'associazione per delinquere di stampo mafioso: un clan di 'ndrangheta, in sostanza, ha messo a segno una serie di estorsioni e intimidazioni in Bergamasca, per regolare con metodi violenti la concorrenza tra imprese operanti nei trasporti. In particolare, la Corte ha sancito la condanna a 7 anni e 4 mesi per Maurizio Schicchitani, a 6 anni e 8 mesi per Antonio Francesco Pizzimenti, a 2 anni e 8 mesi per Antonio Settembrini, a 10 anni per Paolo Malara; condanna ridotta a 7 anni e 10 giorni per Anna Maria Franco, vedova di uno dei presunti boss della vicenda, a 7 anni e 4 mesi per Carmelo Caminiti junior, a 4 anni e 2 mesi per Giovanni Condò, 5 anni a Michele Fabio Caminiti, a 2 anni e 2 mesi per Antonio Pizzi.

«VENDETTES DI 'NDRANGHETA», PERQUISIZIONI ANCHE A BERGAMO ²

Si spingono sino a Bergamo, il 4 ottobre 2021, le perquisizioni chieste dalla Direzione distrettuale antimafia di Brescia nell'ambito di un'importante inchiesta sul clan Crea, gruppo di 'ndrangheta originario di Rizziconi ma con solide propaggini anche nel Bresciano. L'inchiesta della Dda porta a cinque fermi tra Brescia, Flero, Nuvolera, Reggio Calabria e Vibo Valentia: secondo gli inquirenti, le persone arrestate stavano progettando alcuni omicidi, come ritorsioni nell'ambito di una faida di 'ndrangheta.

FRODI FISCALI ED ESTORSIONI IN ODOR DI 'NDRANGHETA ³

Si chiama «Atto finale» l'operazione della Direzione distrettuale antimafia di Brescia che il 25 ottobre 2021 culmina in 14 arresti in tutta Italia, per un totale di 67 indagati: i reati contestati sono usura, estorsione, riciclaggio e fatture false, con l'aggravante del metodo mafioso. Ci sono anche cinque residenti in Bergamasca tra gli indagati: R. F., calabrese di Pumenengo, finisce in carcere; gli altri quattro – residenti tra Castelli Calepio, Seriate, Pedrengo e Telgate – sono denunciati a piede libero. Il gruppo, secondo gli inquirenti, faceva capo alla potente cosca di 'ndrangheta dei Facchineri, da lungo tempo radicata nel Bresciano.

clan non tradizionali

LE TRUFFE, «UN SISTEMA DI VITA»⁴

«Un sistema criminale qualificabile come un vero e proprio sistema di vita». Così il gip del tribunale di Bergamo Lucia Graziosi definisce la presunta associazione a delinquere contestata a due fratelli rom, esponenti della famiglia Horvat, negli anni protagonista di alcune vicende criminali in Bergamasca.

È un passaggio dell'ordinanza di custodia cautelare che a fine maggio 2021 porta in carcere i due fratelli, accusati di aver messo in piedi una finta concessionaria di auto.

CINQUE CHILI DI COCA SUL FURGONE ⁵

Si spostava in zona rossa senza alcun motivo. Quando i carabinieri lo fermano, nei dintorni del casello dell'A4 di Bergamo, si scopre il motivo del suo nervosismo: il 20 gennaio 2021 scattano le manette per un albanese di 35 anni, sul cui furgone vengono infatti rinvenuti 5 chili di cocaina nascosti in una intercapedine.

«RICICLAVA I SOLDI DEL PADRE NARCOTRAFFICANTE». PRESCRITTO DOPO 15 ANNI ⁶

Era stato accusato di aver utilizzato nella propria azienda un'ingente quantità di denaro – 290mila euro – che gli sarebbero arrivati dal padre, P. C. L., di Almenno San Bartolomeo, tra i più importanti broker mondiali della cocaina. Un lungo caso giudiziario – i fatti risalivano a 15 anni prima, l'arresto a 10 anni prima – si conclude in un nulla di fatto il 2 febbraio 2021, quando il tribunale di Bergamo dispone nei confronti del figlio del narcotrafficante il «non doversi procedere» per intervenuta prescrizione.

BANDA DELLO SPACCIO AL NORD, UN ARRESTO A LALLIO ⁷

C'è anche un 31enne albanese di Lallio tra le persone arrestate il 9 febbraio 2021 nell'ambito di un'importante operazione antidroga della procura di Milano, che porta in totale a 24 misure cautelari (18 persone in carcere, 6 ai domiciliari) tra Milano, Bergamo, Monza, Torino e Sassari: sono tutti accusati di traffico di droga. Secondo le indagini della polizia di Stato, la banda era dedita allo spaccio di cocaina, hashish e marijuana in Lombardia e non solo.

CIVIDATE, SEI CHILI DI HASHISH ⁸

Sei chili di hashish nascosti sotto il letto, oltre a 160 grammi di cocaina in auto. È con questa accusa che il 17 marzo 2021 viene arrestato a Civate al Piano un 40enne di origini marocchine.

ZINGONIA, SGOMINATA RETE DELLO SPACCIO ⁹

Tre anni d'indagini, poi gli arresti. Il 1° aprile 2021 si conclude con otto indagati (due in carcere) un'operazione del comando provinciale dei carabinieri e della tenenza di Zingonia volta a sgominare una rete dello spaccio con epicentro a Ciserano: decine gli episodi di cessione di droga documentati dai carabinieri.

ZINGONIA, QUASI 20 CHILI DI DROGA ¹⁰

Oltre 18 chili di hashish e uno di marijuana, oltre a 67mila euro in contanti. È il bilancio dell'operazione della squadra mobile della questura di Bergamo che il 1° aprile 2021 porta all'arresto di un 40enne marocchino residente a Zingonia, da tempo attenzionato dalle forze dell'ordine.

BONATE SOTTO, QUATTRO CHILI DI DROGA ¹¹

Quattro chili di droga tra marijuana, hashish e cocaina, e poi anche dei funghi allucinogeni. Il 2 aprile 2021 i carabinieri della compagnia di Bergamo intervengono a Bonate Sotto nell'ambito di un controllo del territorio: rinvergono questo significativo carico di droga e arrestano un 27enne di Chignolo d'Isola e un 37enne di Bonate Sotto.

GIRO DI COCA NELLA BASSA, AFFARE DA 350MILA EURO ¹²

Gestivano lo spaccio nella zona della Bassa a cavallo tra Bergamasca e Bresciano, con un «fatturato» ingente: il 9 aprile 2021 i carabinieri della stazione di Rudiano (Brescia) arrestano un uomo e una donna, entrambi stranieri, residenti a Martinengo; secondo quanto ricostruito dagli investigatori, avevano messo in piedi un giro di spaccio di cocaina – tra Rudiano, Calcio, Urago, Martinengo e Civate – che avrebbe fruttato 350mila euro.

SPACCIO SU MILANO, UN ARRESTO AD AZZANO ¹³

C'è anche un 30enne peruviano residente ad Azzano San Paolo tra i 37 destinatari di un'ordinanza di custodia cautelare (27 persone in carcere, 10 agli arresti domiciliari) per un giro di spaccio nel Milanese: è il risultato di un'operazione dei carabinieri della compagnia Duomo conclusa il 12 aprile 2021 nell'intera Lombardia. Secondo la ricostruzione della Direzione distrettuale antimafia di Milano, il gruppo aveva legami anche con ambienti vicini alla 'ndrangheta.

BROKER DELLA DROGA, CONDANNA A 24 ANNI ¹⁴

Al termine di un complesso iter giudiziario, il 15 maggio 2021 il tribunale di Milano emette una nuova sentenza di primo grado nei confronti di Pasquale Claudio Locatelli, originario di Almenno San Bartolomeo, tra i più importanti broker mondiali del narcotraffico: i giudici stabiliscono una condanna a 24 anni di reclusione per sei capi d'imputazione. La decisione verte su un'inchiesta aperta negli anni Novanta che aveva portato a una prima condanna a 26 anni, poi annullata dalla Corte d'appello per un vizio di notifica. Il processo bis cambia di poco la pena.

CANONICA D'ADDA, 64 CHILI DI HASHISH ¹⁵

64 chili di hashish, suddivisi in oltre 300 sfere col marchio «Xbox». È quanto scoprono gli agenti della squadra mobile di Milano quando fermano – il 18 giugno 2021 – una 26enne marocchina di Canonica d'Adda; in manette finiscono anche un 36enne di Cavenago Brianza e un 27enne senza fissa dimora.

CANONICA D'ADDA, 10 CHILI DI HASHISH ¹⁶

Al posto della ruota di scorta aveva oltre 10 chili di hashish e 25.600 euro in contanti. È quanto scoprono gli uomini della Guardia di finanza di Bergamo, durante un controllo a Canonica d'Adda il 14 luglio 2021: finisce in manette un 23enne di Ponte San Pietro, senza precedenti specifici. Sul mercato, la droga avrebbe fruttato circa 100mila euro.

VILLAGGIO DEGLI SPOSI, 4,5 CHILI DI DROGA ¹⁷

È grazie al fiuto di Tenai, l'unità cinofila della polizia locale di Bergamo, che il 20 luglio 2021 vengono scoperti in un garage del complesso Aler di via Martin Luther King, al Villaggio degli Sposi in città, 4,5 chili di droga tra hashish e marijuana. Viene arrestato un 43enne.

MALPENSATA, SEQUESTRO RECORD: 170 CHILI DI HASHISH ¹⁸

Un maxisequestro di droga. È quello portato a termine il 21 luglio 2021 in via Ozanam a Bergamo della Guardia di finanza: perquisendo un garage, le Fiamme gialle della compagnia di Bergamo scoprono 170 chili di hashish divisi in panetti. Finisce in manette un 45enne.

DOPPIA OPERAZIONE, SCOVATI 26 CHILI DI DROGA ¹⁹

Un'operazione in più atti. A luglio i carabinieri della sezione radiomobile di Bergamo completano un'inchiesta antidroga che porta a diversi arresti e a importanti sequestri. Prima, il 3 luglio 2021, durante un controllo a un'automobile, vengono scoperti due chili di cocaina e 35mila euro in contanti: scatta l'arresto per un 24enne di Mapello, un 33enne di Grumello del Monte e un 52enne con residenza in Belgio. Approfondendo le indagini e risalendo la filiera dello spaccio, il 22 luglio 2021 i militari del nucleo investigativo del comando provinciale di Bergamo arrestano anche – a Gardone Valtrompia, nel Bresciano – un 26enne albanese e la compagna 25enne italiana, trovati in possesso di 24 chili tra cocaina e hashish, ritenuti in contatto con i tre arrestati a inizio mese. Il gruppo avrebbe operato a cavallo tra le due province.

LURANO, UN CHILO DI COCA E 200MILA EURO IN CONTANTI ²⁰

Un chilo di coca e 200mila euro in contanti. È quanto sequestrano i carabinieri della sezione radiomobile della compagnia di Treviglio il 29 luglio 2021. Durante un normale controllo del territorio a Treviglio, i militari intimano l'alt a una Bmw, che però scappa: l'inseguimento termina a Cologno al Serio, quando i carabinieri riescono a bloccare un 33enne marocchino domiciliato a Lurano, con precedenti per droga. Viene perquisita l'abitazione: lì i militari trovano un chilo di cocaina e 200mila euro in contanti.

22 CHILI DI MARIJUANA, BERGAMASCO ARRESTATO A BOLOGNA ²¹

Aveva 22 chili di marijuana in auto. È per questo motivo che il 10 agosto 2021 un 40enne pregiudicato bergamasco viene arrestato dalla Guardia di finanza di Bologna, al termine di un controllo stradale al casello di Casalecchio di Reno. La droga avrebbe fruttato sul mercato circa 260mila euro.

LO SPACCIO A BOLZANO E GLI ARRESTI NELLA BASSA ²²

Arriva sino in Bergamasca un'importante operazione antidroga della squadra mobile della questura di Bolzano e della locale Direzione distrettuale antimafia, che il 28 settembre 2021 porta a 23 arresti in tutta la penisola: finiscono infatti in manette anche due cittadini stranieri residenti nella Bassa, un 38enne tunisino di Fara Gera d'Adda e un 42enne albanese di Fontanella. L'indagine ha fatto luce su un giro di spaccio operativo nell'area di Bolzano ma con proiezioni anche nei territori circostanti. Sequestrati 3,4 chili di cocaina, 6 di eroina e 4 di hashish.

SPACCIO IN VAL SERIANA, 18 ARRESTI ²³

È un ramificato giro di spaccio, con «vedette» fuori dai supermercati (uno dei canali più utilizzati per la cessione di droga, lasciando le dosi sugli scaffali), quello smantellato dai carabinieri della compagnia di Clusone nell'operazione «Seriana Bianca». Il 14 ottobre 2021 si concludono 18 arresti: la banda operava soprattutto in Valle Seriana. Nel corso delle indagini sono stati sequestrati 4 chili di droga tra cocaina e hashish e segnalati oltre cento assuntori di stupefacenti.

OSIO SOPRA, 20 CHILI DI HASHISH ²⁴

È un bottino consistente quello che scoprono il 1° dicembre 2021 gli agenti della squadra mobile della questura di Bergamo, impegnati in un controllo a Osio Sopra: oltre 20 chili di hashish. In manette finiscono due cittadini marocchini.

DROGA E RICICLAGGIO «GLOBALE»: UN ARRESTO A OSIO ²⁵

C'è anche una persona domiciliata a Osio Sotto tra le dieci persone indagate e accusate – secondo l'operazione del comando provinciale dei carabinieri di Milano conclusa il 15 dicembre 2021 – di aver messo in piedi un vasto circuito internazionale dello spaccio di droga e del riciclaggio dei proventi dei traffici. Un viaggio articolato, quello dei soldi sporchi della droga, che passava dalla Cina e arrivava al Marocco: secondo gli inquirenti, sarebbero stati ripuliti 200 milioni di euro. L'inchiesta ha permesso di sequestrare 720 chili di droga tra marijuana, hashish, cocaina e Mdma. La banda era attiva in tutta Italia.

ULTRÀ E NARCOTRAFFICANTE, NUOVO ARRESTO ²⁶

Un nuovo arresto per L. L., storico capo ultrà della curva del Milan e più volte finito nei guai per droga. Le manette scattano il 17 dicembre 2021 a Scanzorosciate, dove risiede e dove era sottoposto alla sorveglianza speciale: in quest'ultima indagine, coordinata dalla squadra mobile della questura di Milano, l'ultrà è accusato in concorso con altre sette persone dell'importazione di ingenti quantitativi di marijuana e hashish dal Marocco e di cocaina dal Brasile.

estorsioni, racket, usura

PRESTANO 80MILA EURO, NE RIVOGLIONO 210MILA ²⁷

Da un prestito iniziale di 80mila, le richieste di restituzione lievitano sino a 210mila euro. Una tipica vicenda di usura, secondo la Guardia di finanza di Bergamo che il 19 febbraio 2021 chiude il cerchio e arresta N. B., commercialista di Verdellino con precedenti, e l'imprenditore P. D'A., napoletano residente in città, anch'egli con precedenti, mentre ai domiciliari finisce A. F., imprenditore nato a Urganano ma residente nel Napoletano, anch'egli noto alle forze dell'ordine. La vittima è un ragioniere brianzolo in difficoltà economiche, che tramite un commercialista suo conoscente viene messo in contatto con le persone poi arrestate: gli imprenditori concedono dapprima un prestito al ragioniere, ma la somma da restituire crescerà sempre più. Il ragioniere si rivolge così alla Guardia di finanza, che avvia le indagini e arriva agli arresti. Gli arrestati respingono però le accuse.

UN MILIONE DI DEBITI CON GLI USURAI. TRE ARRESTI ²⁸

Una storia di usura con un copione tristemente classico. È quanto ricostruiscono i carabinieri del comando provinciale di Bergamo che il 19 aprile 2021 concludono l'operazione «Handbrake»: due persone finiscono in manette, un terzo uomo – inizialmente latitante – si costituirà alcuni giorni dopo, e altre quattro persone risultano indagate a piede libero. La vittima è un piccolo imprenditore, un barista tra l'altro consigliere di un'associazione di commercianti; quattro anni fa, di fronte ad alcune difficoltà economiche, chiede a un conoscente un prestito da 20mila euro, che in breve lievita a 100mila euro, da restituire con rate dal tasso mensile del 12%. Poi arriva il Covid, e la pandemia acuisce la crisi finanziaria del barista: questi si rivolge ad altri strozzini, in un vorticoso giro di prestiti che diventa insostenibile. Rapidamente l'imprenditore accumula debiti per un milione di euro. Iniziano le minacce, sempre più pesanti: in un caso gli strozzini si presentano nel bar della vittima brandendo una pistola e minacciandolo di morte, un'altra volta le minacce sono con una pistola, un'altra volta ancora gli aguzzini si presentano nel centro estetico gestito dalla moglie della vittima stratonandola violentemente. La vicenda arriva all'attenzione dei carabinieri grazie a una serie di intercettazioni telefoniche; i principali usurai erano ben noti alle forze dell'ordine e hanno pesanti precedenti: uno degli arrestati girava in Maserati, ma percepiva il reddito di cittadinanza. Ci sarebbero anche altre vittime, che però non hanno denunciato.

BANDA DELLE ESTORSIONI, LE MOTIVAZIONI DELLA CONDANNA ²⁹

Un'«associazione stabile,» finalizzata «alla commissione di una pluralità di azioni criminose, di estorsioni e minacce», con una «stabile struttura». È uno stralcio delle motivazioni, depositate il 1° giugno 2021, della condanna a 11 anni per Rocco Di Lorenzo, casertano residente ad Albano Sant'Alessandro, e a Gazmend Prenga, albanese, nell'ambito di un'importante inchiesta su un giro di estorsioni in Bergamasca. Il casertano, in particolare, ritenuto «capo e promotore» dell'associazione per delinquere, è stato condannato per 17 capi d'imputazione.

TENTATA ESTORSIONE, DUE BERGAMASCHI IN MANETTE ³⁰

Avevano chiesto 450mila euro a un imprenditore bresciano, con lettere e telefonate minacciose. Con quest'accusa, il 24 giugno 2021 finiscono in manette due bergamaschi residenti nella Bassa, accusati di tentata estorsione.

INCENDI NEI PARCHEGGI ATTORNO ALL'AEROPORTO, DEFINITIVA LA CONDANNA AL MANDANTE ³¹

Vengono depositate a luglio 2021 le motivazioni della sentenza della Cassazione che rende definitiva la condanna a 10 anni di carcere per Giuseppe La Manna, ritenuto il mandante degli incendi dolosi appiccati a due parcheggi a pagamento nei dintorni dell'aeroporto di Orio al Serio, nel giugno del 2017. La sentenza di Cassazione indica che in appello l'uomo, un 40enne campano residente a Grassobbio, aveva confessato, seppur cercando di ridimensionare le proprie colpe. Nella sentenza di primo grado i giudici del tribunale di Bergamo lo avevano definito «spregiudicato, privo di scrupoli, rancoroso e vendicativo», con un «elevatissimo spessore criminale».

USURA ED ESTORSIONE, NEI GUAI CALABRESE DI PUMENENGO ³²

Usura, estorsione, rapina, sequestro di persona, lesioni, ricettazione, detenzione e porto abusivo di arma, abusiva attività finanziaria, con l'aggravante del metodo mafioso. Sono le accuse mosse dalla Direzione distrettuale antimafia di Brescia a R. F., 45enne calabrese residente a Pumenengo: l'uomo, già detenuto per altre vicende, è raggiunto da una nuova ordinanza di misure cautelari il 10 novembre 2021. Secondo questa nuova inchiesta R. F., ritenuto vicino alle cosche di Vibo Valentia, avrebbe avviato un giro di prestiti a tassi usurari ai danni di imprenditori in difficoltà, con contorni intimidatori; in manette anche il fratello, residente a Lumezzane nel Bresciano. Tra le vittime c'è anche un bergamasco che era già stato vittima di altri strozzini, quelli arrestati ad aprile nell'operazione «Handbrake».

ESTORSIONI, DUE IMPRENDITORI BERGAMASCHI VITTIME DEL CLAN ³³

«Siamo come le raccomandate, arriviamo direttamente a casa». È l'eloquente minaccia, captata in un'intercettazione, contenuta nelle carte di un'importante operazione antimafia della Direzione distrettuale antimafia di Milano che il 16 novembre 2021 porta a 54 fermi tra Lombardia, Svizzera e Calabria. L'inchiesta racconta anche la storia di due bergamaschi, gestori di un distributore di benzina nella Bassa, costretti a versare nel 2020 oltre 200mila euro a due uomini – poi arrestati – ritenuti legati ai clan di 'ndrangheta Molè e Piroalli. Uno dei due bergamaschi è stato anche vittima di un sequestro-lampo.

corruzione e reati contro la pubblica amministrazione

FOPPOLO, GLI SVILUPPI³⁴

Proseguono gli sviluppi giudiziari del caso-Foppolo, vicenda che da anni tiene banco tra cronache e uffici giudiziari. Il 12 gennaio 2021 la pm Silvia Marchina chiede il rinvio a giudizio per E. P., ex senatore di Forza Italia ed ex assessore provinciale all'Urbanistica: il politico, che si è sempre dichiarato estraneo ai fatti, è accusato di aver intascato una tangente per "aggiustare" e far approvare – nei vari organi provinciali – il Pgt di Foppolo. Quattro indagati chiedono invece di patteggiare.

Il 9 febbraio 2021 il gup Giovanni Petillo decide per il rinvio a giudizio dell'ex senatore, accogliendo la richiesta del pm: il giudice ha riconosciuto la sussistenza della corruzione, ma ha ritenuto inesistente il traffico di influenze illecite. Sempre nell'udienza preliminare, vengono condannati a 2 anni i fratelli Maria Cristina Boccolini e Fulvio Boccolini. Poi, le decisioni sui patteggiamenti proposti: l'ex sindaco di Foppolo Giuseppe Berera patteggia 2 anni e 4 mesi, l'ex sindaco di Valleve Santo Cattaneo patteggia 2 anni. È invece disposto il non luogo a procedere per l'imprenditore bresciano S. L., per l'amministratore di una fiduciaria R. B. e per l'imprenditore G. M. Prosciolti in abbreviato gli imprenditori M. R., F. P. e B. V.: erano accusati di aver raccolto i soldi della presunta tangente per l'ex senatore. Il Comune di Foppolo viene ammesso come parte civile nel processo per la bancarotta fraudolenta della Brembo Super Ski.

Il 18 marzo 2021 si apre il processo a carico dell'ex senatore: nella prima udienza è stata accolta la richiesta del Comune di Foppolo di costituirsi parte civile. Nell'udienza del 9 settembre 2021 la presunta intermediaria e l'ex sindaco di Foppolo testimoniano che l'ex senatore incassò la tangente. «Ha messo in tasca i 150 mila euro ed è uscito. Io gli ho detto: "Guarda che è pericoloso". E lui mi ha risposto: "Sono un senatore, non possono perquisirmi"», racconta la commercialista M. C. B. L'ex senatore respinge le accuse. Le accuse vengono però ribadite dal consulente F. B. anche nell'udienza del 7 ottobre 2021; un ex dirigente della Provincia afferma tuttavia di «non aver ricevuto pressioni» da parte dell'ex senatore (ed ex assessore provinciale all'Urbanistica) per aggiustare il Pgt. L'architetto inquadra così il Pgt proposto dal comune di Foppolo: «Erano talmente macroscopiche le incompatibilità con il Piano territoriale di coordinamento provinciale che ci mettemmo solo 63 giorni per dare un parere sul Pgt di Foppolo». Il parere fu di approvazione con prescrizioni radicali su sei ambiti di trasformazione. Quanto al filone per il crac della Brembo Super Ski (a dibattimento ci sono sette imputati), nell'udienza del 23 novembre 2021 vengono ascoltati gli investigatori della Guardia di finanza: dalla loro testimonianza emerge il sospetto che la gara per l'installazione della telecabina Ronchi-Montebello, sempre a Foppolo, «fosse stata pilotata» e che in comune conoscessero già i vincitori al momento dell'indizione del bando. Nell'udienza del 7 dicembre 2021 la testimonianza di un maresciallo dei carabinieri – che ha contribuito alle indagini – racconta i diversi casi in cui le delibere dei comuni del comprensorio sciistico sarebbero state artefatte al fine di ottenere prestiti.

CHIEDONO I RISTORI, MA SONO EVASORI TOTALI³⁵

Ci sono anche (almeno) sei evasori fiscali totali tra gli oltre 20mila bergamaschi che hanno richiesto indennizzi per le aziende colpite dai riflessi economici della pandemia. È un primo bilancio – presentato a marzo 2021 – dei controlli avviati dalla Guardia di finanza di Bergamo.

UN MILIONE DI RISTORI COVID: «MA L'AZIENDA NON NE AVEVA DIRITTO»³⁶

Aveva chiesto e ottenuto un milione e 150mila euro dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese colpite dall'emergenza Covid. Ma a quel «ristoro» non aveva diritto, perché in passato aveva ricevuto tre interdittive antimafia. Con quest'accusa, il 1° marzo 2021 la Guardia di finanza di Bergamo porta a termine un sequestro da 895mila euro ai danni di un'azienda ortofrutticola di Azzano San Paolo; il legale rappresentante dell'azienda, C. S., è stato denunciato a piede libero per indebita percezione di erogazione in danno dello Stato. L'azienda respinge le accuse.

CORTE DEI CONTI, CONDANNE PER 700MILA EURO³⁷

700mila euro. È l'ammontare delle condanne ai danni di cittadini bergamaschi che lavorano nella pubblica amministrazione, secondo il rendiconto presentato il 5 marzo 2021 dalla Corte dei Conti all'inaugurazione del nuovo anno giudiziario. Tra i casi che hanno portato alle condanne nel 2020, la lente si è posata sulle attività extra-lavorative dei professori universitari a tempo pieno e su almeno un paio di medici.

INCHIESTA SUL CARCERE, CHIESTI 16 RINVII A GIUDIZIO ³⁸

Per oltre trent'anni ha diretto il carcere di Bergamo, ma nel giugno del 2018 era stato lui a finire in manette. Per l'inchiesta sulle presunte mazzette – e varie altre irregolarità – nella gestione della casa circondariale di Bergamo, il 29 novembre 2021 il pm Emanuele Marchisio chiede il rinvio a giudizio di 16 persone, tra cui A. P., appunto ex direttore dell'istituto. Sono 33 i capi d'imputazione; tra i reati contestati, l'induzione indebita, la turbativa d'asta, il falso, la truffa, la concussione, il peculato e la violenza sessuale.

frodi fiscali e riciclaggio

SEBINO, FRODI FISCALI PER 40 MILIONI: QUATTRO ARRESTI ³⁹

Quattro persone arrestate (tre in carcere, una ai domiciliari) e 24 indagate. È il bilancio dell'operazione del comando provinciale della Guardia di finanza di Bergamo e della tenenza di Sarnico che si conclude il 15 gennaio 2021: le accuse, a vario titolo, sono di riciclaggio, usura, estorsione, frodi fiscali. Secondo le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Antonio Pansa, alcuni imprenditori avrebbero messo in piedi un giro di false fatture per 40 milioni di euro attraverso società operanti tra edilizia, meccanica e commercio di bancali in legno. In manette finiscono L. Z. di Scanzorosciate, O. C. di Telgate e S. R. di Pontoglio; ai domiciliari L. O. di Soncino. Sotto sequestro 27 milioni di euro, compresi alcuni immobili tra Palosco (una villa con piscina), Scanzorosciate, Santa Teresa di Gallura, Predore, Trescore, Villa di Serio, Ponte di Legno, e anche terreni in Val Calepio.

MAXIFRODE DA 270 MILIONI, TRE BERGAMASCHI NEI GUAI ⁴⁰

False fatture per operazioni inesistenti per un totale di 270 milioni di euro. È il giro d'affari record smascherato dall'operazione della Guardia di finanza di Brescia che il 19 gennaio 2021 porta a una raffica di misure cautelari in tutta Italia: due bergamaschi finiscono ai domiciliari, un terzo bergamasco è destinatario della misura interdittiva della professione. Secondo l'accusa, i magheggi finanziari avrebbero consentito di abbattere l'Iva per 47 milioni ed evadere l'Ires per 58 milioni di euro. I promotori della frode sono consulenti fiscali.

FRODI FISCALI, SOTTO LALENTE UNA SOCIETÀ DI VERDELLO ⁴¹

C'è anche un'azienda con sede a Verdello tra le 35 società coinvolte in tutta Italia in un'indagine della Guardia di finanza di Venezia che smaschera, il 29 gennaio 2021, una frode fiscale e contributiva da 16 milioni di euro. Secondo gli inquirenti, la società edile di Verdello – che impiega 70 persone – fa capo a un prestanome, che finisce indagato: la Srl nel 2020 avrebbe attuato illecite compensazioni di debiti previdenziali e assistenziali per 350mila euro, attraverso artifici fiscali.

SEQUESTRI PER 40 MILIONI, UN BERGAMASCO ARRESTATO ⁴²

C'è anche un bergamasco tra le cinque persone arrestate il 26 febbraio 2021 nell'ambito di un'operazione coordinata dalla Guardia di finanza di Verona: le Fiamme gialle danno esecuzione all'inchiesta «Wooden Pallets», che colpisce un gruppo di imprenditori ritenuti responsabili di reati tributari volti a occultare al fisco i ricavi di diverse operazioni finanziarie. Vengono disposti sequestri per 40 milioni di euro.

FRODI PER FONDI COVID, UN ARRESTO A CANONICA ⁴³

C'è anche un 50enne calabrese di casa a Canonica d'Adda tra i 58 indagati della procura di Monza per un'inchiesta che si muove su un doppio filone: da un lato le false fatturazioni, dall'altro le truffe su fondi statali. Secondo le indagini, le società dell'uomo e di altri indagati avrebbero ottenuto indebitamente finanziamenti per oltre 8 milioni di euro, di cui la metà garantiti dallo Stato nell'ambito delle misure di sostegno per l'emergenza Covid. Una volta ottenuti i finanziamenti, le società sarebbero state fatte fallire. Il 20 aprile 2021 l'indagine culmina in 21 misure cautelari, di cui appunto una ai danni dell'uomo residente a Canonica d'Adda.

INDEBITE COMPENSAZIONI, SEQUESTRATI 10 MILIONI ⁴⁴

Ci sono anche degli imprenditori bergamaschi – un 57enne di Calcinate, un 50enne di Sarnico e un 57enne di Palosco – tra i destinatari delle misure cautelari emesse il 18 maggio 2021 al termine di un'indagine dei carabinieri di Milano e di Bergamo. Tema dell'inchiesta: un meccanismo di indebite compensazioni e false operazioni per frodare il fisco. Scatta anche un sequestro di beni per quasi 10 milioni di euro.

FATTURE FALSE NELL'EDILIZIA, QUATTRO BERGAMASCHI NEI GUAI ⁴⁵

Due bergamaschi in carcere (uno di Gandosso, l'altro di Carobbio) e altri due ai domiciliari (uno di Palosco, l'altro di Villongo). Sono i risvolti orobici di un'operazione conclusa dalla Guardia di finanza di Modena il 9 giugno 2021, che ha fatto luce su un giro di false fatture nell'edilizia. Le Fiamme gialle hanno anche sequestrato beni per 7 milioni di euro, pari alla somma delle imposte evase.

MAXISEQUESTRO PER FRODI: SIGILLI ANCHE A PIAZZATORRE ⁴⁶

C'è anche un appartamento a Piazzatorre nella lunga lista di beni sequestrati ai danni di M. M., 49enne imprenditore cremonese, accusato di aver messo in piedi un sistema per frodare il fisco con ingenti profitti: secondo la Guardia di finanza di Cremona che ha condotto le indagini, le truffe dell'uomo avrebbero sottratto alla tassazione oltre 120 milioni di euro, così da evadere 44 milioni di Iva. Il 7 luglio 2021 scattano i sigilli su un totale di 85 immobili (tra cui appunto l'appartamento in Bergamasca, dal valore di 400mila euro), 42 terreni, svariati beni mobili per un valore totale di 72 milioni di euro.

USURA, ESTORSIONI, RICICLAGGIO: CHIESTO IL PROCESSO PER 24 IMPUTATI ⁴⁷

L'inchiesta era nata nel 2014 e aveva fatto luce su un giro di usure, truffe, estorsioni, riciclaggi e altri reati ancora. Per l'operazione «Tabula rasa», condotta dalla Guardia di finanza di Bergamo, il 18 agosto 2021 il pm Emanuele Marchisio chiede il rinvio a giudizio per 24 imputati, 11 dei quali residenti in Bergamasca.

PALOSCO: RICICLAGGIO ED EVASIONE, ARRESTATO IMPRENDITORE ⁴⁸

Frode, evasione fiscale e autoriciclaggio. Sono le accuse mosse dalla procura di Cremona – accolte dal giudice delle indagini preliminari – che il 10 settembre 2021 portano all'arresto di un 54enne imprenditore di Palosco, con azienda a Soncino. Le indagini, coordinate dal comando provinciale della Guardia di finanza di Cremona, fanno leva su un presunto giro di società utilizzate per emettere fatture per operazioni inesistenti: secondo le Fiamme gialle il meccanismo avrebbe portato a un'evasione dell'Iva per 3 milioni di euro. Vengono sequestrati beni mobili e immobili per 270mila euro; denunciati 23 prestanome.

MAXIEVASIONE, 19 BERGAMASCHI INDAGATI ⁴⁹

Ci sono anche 19 bergamaschi tra gli indagati di una maxi operazione della Direzione distrettuale antimafia di Brescia conclusa il 13 settembre 2021. L'inchiesta, denominata «Sweet water», nasce dal sequestro di 31 chili di hashish a Rezzato, nel Bresciano, ma porta poi a individuare un'associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati fiscali: un meccanismo di evasione ed elusione, con conti correnti all'estero, che avrebbe portato a trasferire verso altri Paesi almeno 32 milioni di euro. Sono 15 le persone condotte in carcere, a cui si aggiungono altre 15 misure cautelari tra arresti domiciliari e interdizione dalla professione; 13 i milioni di euro sequestrati.

INDEBITE COMPENSAZIONI, NEI GUAI DUE AZIENDE ⁵⁰

Ci sono anche due società bergamasche – un'azienda di commercio di profumi con sede a Chiuduno e una società di servizi con sede a Bergamo – tra le aziende coinvolte nei sequestri eseguiti dalla Guardia di finanza di Vicenza l'11 ottobre 2021, nell'ambito di un'inchiesta per indebite compensazioni fiscali che vede coinvolte 13 persone (compresi i due rappresentanti legali delle società bergamasche) in diverse province d'Italia. Il totale dei sequestri ammonta a 3,8 milioni di euro; ai danni dell'azienda di Chiuduno scattano sequestri per 280 mila euro, in quella di Bergamo per 480 mila euro.

«SCATOLE VUOTE» PER AGGIRARE L'IVA, TRE INDAGATI ⁵¹

Tre imprenditori indagati e sequestri per un milione di euro. È il bilancio dell'operazione conclusa il 5 novembre 2021 dalla tenenza della Guardia di finanza di Clusone: secondo le indagini, gli imprenditori – attivi in val Seriana – avrebbero creato un sistema di scatole vuote nel settore immobiliare, con una significativa elusione dell'Iva.

«PECUNIA OLET», SEI PERSONE A PROCESSO ⁵²

L'inchiesta – denominata «Pecunia olet» – era partita anni fa, ora si prova a chiudere il cerchio. Il 10 novembre 2021 la procura di Bergamo chiede il rinvio a giudizio per sei persone, accusate di aver dato vita a un giro milionario di riciclaggio transnazionale; tra gli indagati c'è una famiglia di imprenditori edili di Calcio, ma anche un politico svizzero. Il 15 dicembre 2021 il gup Maria Beatrice Parati accoglie le richieste della procura e dispone il rinvio a giudizio per i sei imputati.

caporalato e irregolarità nel lavoro

COOPERATIVE DI FACCHINAGGIO NELL'ORBITA DELLA 'NDRANGHETA? INDAGINI CONCLUSE ⁵³

Sono 32 i destinatari dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari notificato dalla Direzione distrettuale antimafia di Brescia il 16 marzo 2021, al termine di un prolungato approfondimento investigativo su un sistema di cooperative dai contorni opachi. La procura antimafia contesta l'esistenza di due associazioni a delinquere, facenti capo a due gruppi di famiglie residenti a Treviglio, con l'aggravante di aver favorito la 'ndrangheta: secondo l'accusa le cooperative degli indagati, impiegate prevalentemente nel facchinaggio e nella somministrazione di manodopera, avrebbero creato un giro di false fatture finalizzate a sostenere una cosca di 'ndrangheta. Gli accusati respingono ogni accusa.

DISCARICA ABUSIVA A VAL BREMBILLA ⁵⁴

Una discarica abusiva a Val Brembilla. È ciò che scoprono i carabinieri forestali a inizio febbraio 2021: nello spazio, un capannone apparentemente in disuso, erano ammassati soprattutto rifiuti ferrosi, su un'area di 200 metri quadrati. Viene denunciato a piede libero un 65enne della valle, ex dipendente di una azienda di gestione rifiuti, mentre l'area viene posta sotto sequestro.

CIVIDATE AL PIANO, DA CASCINA A DISCARICA ABUSIVA ⁵⁵

Una vera e propria discarica abusiva di 100 metri quadrati. È quella che scoprono il 4 febbraio 2021 i carabinieri forestali in una cascina di Civate al Piano: denunciate due persone, padre e figlio, ritenuti i «gestori» dalla discarica abusiva, oltre ai tre proprietari della cascina. Lì venivano abbandonati soprattutto vecchi elettrodomestici e componenti di autoveicoli.

TRAFFICO DI RIFIUTI, CONDANNATO AUTOTRASPORTATORE ⁵⁶

Un anno e otto mesi. È la condanna che matura il 18 febbraio 2021 per Maurizio Assanelli, 57enne autotrasportatore di Pagazzano, coinvolto in un'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Milano su un traffico illecito di rifiuti speciali tra Milano, Varese, Como e Monza: il bergamasco era accusato di essersi occupato in prima persona del trasporto e del conferimento di parte dei rifiuti nei diversi siti abusivi.

TRAFFICO DI RIFIUTI E 'NDRANGHETA, L'INCHIESTA ARRIVA A BERGAMO ⁵⁷

Un traffico di rifiuti nell'intera Lombardia, e legami con la 'ndrangheta. È il doppio scenario emerso nell'operazione conclusa dalla Direzione distrettuale antimafia di Milano il 9 febbraio 2021, con dodici persone in carcere e otto ai domiciliari, tra cui tre donne bergamasche residenti tra Alzano, Bergamo e Calcinate. Tra le accuse mosse dall'operazione «Cardine-Metal Money» si ipotizzano infatti – a vario titolo – i reati di associazione per delinquere di stampo mafioso e associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti, frode fiscale, autoriciclaggio ed estorsione. Tra gli arrestati c'è anche C. V., reputato uno storico boss della 'ndrangheta in Lombardia e coinvolto in precedenti maxi-operazioni contro le cosche al Nord; l'inchiesta è partita dalla testimonianza di un bergamasco che aveva denunciato di essere vittima di un'estorsione. Il filone sul traffico di rifiuti aveva individuato la presenza di capannoni a Grassobbio e Zingonia utilizzati come depositi per stoccare i materiali. Tra le pagine dell'inchiesta, emergono altri elementi: per esempio che un boss della 'ndrangheta, tramite un prestanome, avrebbe cercato di riciclare denaro acquistando un ristorante affacciato lungo la Villa d'Almè-Dalmine. Alcuni indagati scelgono il rito abbreviato e già il 17 settembre 2021 arrivano le condanne di primo grado; tra i principali indagati, rimediano 20 anni il boss Cosimo Vallelonga e 8 anni Paolo Valsecchi, residente a Calolziocorte. Scelgono il rito abbreviato anche alcuni bergamaschi: Jennifer Buonavoglia, ritenuta responsabile di aver predisposto documenti falsi per coprire i traffici illeciti di rifiuti, è condannata a un anno e 20 giorni; Roberto Novelli, titolare di un'azienda di autotrasporti, è condannato a un anno e 4 mesi; un anno e 4 mesi anche per Marco Ricci, ritenuto tra i fornitori stabili di rifiuti ferrosi.

TRAFFICO DI RIFIUTI IN CALABRIA, UN INDAGATO IN BERGAMASCA ⁵⁸

C'è anche un calabrese residente a Ranica tra i 29 destinatari – il 19 ottobre 2021 – di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal tribunale di Reggio Calabria per i reati di associazione di tipo mafioso, disastro ambientale, traffico illecito di rifiuti, intestazione fittizia di beni, estorsione, ricettazione, peculato, falso, danneggiamento aggravato; il calabrese residente in Bergamasca, la cui posizione è comunque definita «marginale», è stato colpito dal provvedimento dell'obbligo di firma. Secondo i magistrati calabresi, il gruppo avrebbe messo in piedi un traffico illecito di rifiuti tramite aziende fittizie.

DISCARICA ABUSIVA NELL'EX CAVA? IL PROCESSO ⁵⁹

L'ex cava doveva diventare un terreno agricolo poi fu proposta un'altra destinazione, quella di parco agricolo. Ma lì, all'ex cava alla Cascina Vallere tra Mornico e Martinengo, in realtà si sarebbe messa in piedi una discarica abusiva. È su questo sospetto che verte il processo «Cavenord» in corso di fronte al tribunale di Bergamo. Nell'udienza del 18 novembre 2021 l'accusa sostiene che nell'area fossero state conferite quasi due milioni di tonnellate di rifiuti, comprese scorie ferrose e terra inquinata da zinco e rame. Nella successiva udienza del 25 novembre 2021, la testimonianza di un ispettore dei carabinieri forestali indica che nella cava fossero presenti zinco e idrocarburi.

intimidazioni ad amministratori locali

BERGAMO, MINACCE AL SINDACO: DENUNCIATO UN 49ENNE ⁶⁰

Il 9 luglio 2021 un cartello di minacce viene lasciato fuori dal municipio di Bergamo, in piazza Matteotti: «Occhio Gori, se sbagli muori. Ti sto addosso. Ti spacco il cranio». La Digos di Bergamo avvia subito le indagini, che il 13 luglio 2021 portano all'individuazione e alla denuncia per minacce di un italiano 49enne, residente in città, ritenuto l'autore delle minacce. Non è chiaro il movente: secondo la questura l'uomo ha ammesso la propria responsabilità, «ma non è stato in grado di spiegare con lucidità» le ragioni del gesto.

RACKET DELLA PROSTITUZIONE NELLA BASSA, ALTRI 9 ARRESTI ⁶¹

Nel 2019 la Direzione distrettuale antimafia di Brescia aveva catturato il presunto capo della banda, un 45enne romeno residente a Bonate Sopra, e la sua spalla, una connazionale 27enne, già condannati a oltre 10 anni. Il 30 giugno 2021 scattano però nuovi arresti nell'ambito di un'indagine sullo sfruttamento della prostituzione nella Bassa Bergamasca, lungo la Provinciale Francesca tra Cologno, Ghisalba e Mornico: nove gli arrestati tra Bergamo e la Romania, tutti parenti dei due presunti capobanda. In particolare, in questa prosecuzione dell'inchiesta si contestano i reati di usura, riciclaggio e autoriciclaggio, intestazione fittizia di beni.

«VOLEVANO UCCIDERE MANIERO», IN MANETTE ANCHE UN BERGAMASCO ⁶²

Progettavano l'omicidio di Felice Maniero, ex boss della mafia del Brenta. La Direzione distrettuale antimafia di Venezia interviene prima che il piano prenda concretezza: il 1° dicembre 2021 scattano 25 arresti in tutta Italia, e in manette finisce anche un bergamasco. È F. R., 67enne di Telgate, esponente della vecchia malavita bergamasca: per l'accusa avrebbe procurato tre bombe che sarebbero potute servire all'eliminazione di Maniero.

«VICINO AL CLAN MAZZEI»: TRUFFE PER 1,4 MILIONI, COINVOLTE AZIENDE BERGAMASCHE ⁶³

Sceglievano società inattive ma ancora con partita iva, le acquistavano e immettevano denaro fresco nel capitale sociale così da farle ritenere affidabili. Dopodiché, le utilizzavano per fare grossi acquisti che però non pagavano. È una truffa da 1,4 milioni di euro quella scoperta dalla Guardia di finanza di Padova, che il 27 settembre 2021 porta a termine tre arresti: al vertice c'era un uomo ritenuto vicino al clan Mazzei di Cosa nostra. Tra le aziende utilizzate per dar vita a queste truffe c'erano anche due società con sede ad Arcene e Verdello.

relazioni istituzionali, dichiarazioni pubbliche, commenti, statistiche

GRATTERI: «PANDEMIA, LE MAFIE STANNO INIZIANDO A MUOVERSI»⁶⁴

«Le mafie ci stanno studiando e stanno iniziando a muoversi, per rilevare a pochi soldi le aziende in crisi». È l'allarme che Nicola Gratteri, procuratore capo di Catanzaro, tra i magistrati più impegnati nella lotta alla 'ndrangheta, lancia in collegamento virtuale con le scuole bergamasche il 29 gennaio 2021, ospite del ciclo d'incontri «Vite dedicate» promosso dal Cpl di Bergamo e dall'Ufficio scolastico di Bergamo in collaborazione col Comune. «Le mafie sono presenti al nord sin da metà anni Settanta - ricorda Gratteri -, prima in modo sparuto e ora in modo sistematico e massiccio. Con le entrate della droga, cercano di comprare tutto ciò che è in vendita».

ANNO GIUDIZIARIO, TRA COVID E MAFIE⁶⁵

False fatture per ottenere i ristori dedicati alle imprese in difficoltà a causa del Covid. Poi le frodi fiscali: 100 milioni evasi tra imposte e Iva, 186 milioni di Irap non versati, provvedimenti di sequestro per reati tributari per un totale di 65 milioni. Sono solo alcuni dei dati - riferiti al periodo tra luglio 2019 e giugno 2020 - condensati nella relazione che il 30 gennaio 2021 apre il nuovo anno giudiziario. Nel distretto di Brescia, e dunque anche in Bergamasca, non mancano poi i tentacoli delle mafie. «Dall'estorsione si è passati alla consulenza fiscale, il kalashnikov si è trasformato in un innocuo modello di versamento F24», si legge nella relazione di Guido Rispoli, procuratore generale di Brescia. Quanto alla Bergamasca, si riscontra la presenza «della 'ndrina dei Paparo, già operante nell'hinterland milanese, i cui vertici si sono trasferiti nella provincia di Bergamo, dove, inserendosi nel tessuto socio-economico, hanno acquisito, attraverso dei prestanome, due aziende operanti nel settore della carpenteria metallica». «In Bergamasca - conferma il procuratore di Bergamo Antonio Chiappani - sono in corso attività anche da parte della Dda di Brescia. I segnali di allarme - infiltrazioni nel tessuto bergamasco - ci sono, favoriti anche da questo periodo di crisi economica dovuto alla pandemia».

RICICLAGGIO, GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA⁶⁶

La pandemia ha frenato anche l'economia sporca. Ma appena s'è innescata la ripartenza, anche la criminalità economica ha trovato nuova linfa. È quanto emerge in filigrana ai dati sul 2020 dell'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia, secondo un report diffuso a gennaio 2021. Nel 2020, infatti, in provincia di Bergamo si sono registrate 1.537 operazioni sospette in materia di riciclaggio, in calo del 15% rispetto al 2019. Se si scompongono i dati, però, emerge che il calo più forte si è registrato nel primo semestre, quello più condizionato dai riflessi economici del Covid; nel secondo semestre, con le progressive ripartenze, la differenza rispetto al pre-Covid è stata invece più lieve.

La tendenza si confermerà poco più tardi, come testimoniato da un aggiornamento - ad agosto 2021 - dell'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia. Nel primo semestre del 2021, infatti, le segnalazioni di operazioni sospette aumentano del 57,5% rispetto allo stesso periodo del 2020, passando da 662 a 1.043. L'aumento bergamasco è decisamente superiore sia al trend regionale (+37,61%) sia al trend nazionale (+35,2%): la criminalità economica sembra essere tornata a livelli pre-Covid.

«I CLAN, DALLA LUPARA ALL'F24»⁶⁷

«La criminalità organizzata di un tempo sparava, ora, invece, per arricchirsi si avvale anche dei modelli F24 frodando l'erario. In terre ricche come Brescia e Bergamo le modalità criminali sono diverse rispetto a quelle in Calabria o in Sicilia». È la metafora che Guido Rispoli, procuratore generale di Brescia, tratteggia in un'intervista sull'edizione bergamasca del Corriere della sera, il 12 febbraio 2021, dopo le ennesime inchieste che hanno confermato la presenza dei clan in terra bergamasca.

BENI CONFISCATI, SALGONO A 150 QUELLI BERGAMASCHI⁶⁸

Salgono a 150 i beni confiscati alla criminalità organizzata in provincia di Bergamo, secondo un aggiornamento presentato il 7 marzo 2021 in occasione del venticinquesimo anniversario della legge sul riutilizzo sociale delle proprietà strappate ai clan. In particolare sono 41 i comuni bergamaschi interessati dalla presenza di almeno un bene: si tratta di 136 immobili (di cui 45 già destinati, gli altri ancora in mano all'Agenzia nazionale) e 14 aziende.

«RISORSE PER LA RIPRESA: EVITARE CHE FINISCAO NELLE MANI SBAGLIATE»⁶⁹

«L'evasione fiscale si muove sempre nella direzione opposta rispetto all'economia nazionale: aumenta quando c'è la recessione e viceversa. Oggi siamo in una fase delicata per la congiuntura economica sfavorevole causata dall'impatto devastante della pandemia: bisogna dunque lavorare perché le risorse destinate alla ripresa economica non finiscano in mani sbagliate, ma ai cittadini onesti e all'imprenditoria sana». È la prima riflessione del colonnello Marco Filippini, che il 23 marzo 2021 si insedia come nuovo comandante provinciale della Guardia di finanza di Bergamo, in un'intervista a L'Eco di Bergamo.

«L'USURA C'È, MA SI FATICA A DENUNCIARE»⁷⁰

Gli arresti per usura che scattano il 19 aprile 2021 aprono un dibattito importante in Bergamasca sul fenomeno. «L'usura nella Bergamasca c'è e ci sono diverse indagini in corso – afferma Antonio Chiappani, procuratore capo di Bergamo, a L'Eco di Bergamo –, è un reato spesso collegato a riciclaggio, droga e in alcuni casi alla criminalità organizzata, per cui indaga la Dda di Brescia. Riguarda principalmente piccoli imprenditori a cui alla fine gli usurai portano via l'attività. Che sia aumentata durante la pandemia è difficile dirlo perché le vittime spessissimo non denunciano, per paura e per vergogna». «È un reato oscuro – spiega Alessandro Nervi, comandante provinciale dei carabinieri –, viene scoperto solo quando la vittima lo denuncia, quando c'è il reato-fine, come le lesioni, o quando ci sono indagini come quella che abbiamo condotto». «Capiamo le difficoltà, ma rivolgetevi a noi e alle forze dell'ordine», è l'appello delle associazioni di categoria.

«EVITARE CHE I SOLDI DEL RECOVERY VADANO ALLA CRIMINALITÀ»⁷¹

«Sono due essenzialmente i fronti più importanti sui quali stanno lavorando le forze di polizia e la magistratura. Da un lato l'attenzione ai reati tributari, dall'altro la prevenzione per fare in modo che i soldi che arriveranno dall'Europa vadano a finire nelle mani degli imprenditori onesti e non in quelle della criminalità organizzata. Sono in corso una serie di attività di predisposizione di mezzi e risorse che ci permetteranno di non farci trovare impreparati». È quanto dichiara Guido Rispoli, procuratore generale di Brescia, competente anche su Bergamo, in un'intervista pubblicata su L'Eco di Bergamo il 24 aprile 2021. Tema della conversazione, gli interessi della criminalità organizzata nel nostro distretto.

L'ANTIDROGA: 176 KG SEQUESTRATI⁷²

176 chili di droga. È la somma dei sequestri avvenuti in Bergamasca nel 2020, secondo la relazione annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga (Dcsa) del ministero dell'Interno, presentata il 18 giugno 2021. 266 le persone indagate (201 arrestate, 65 denunciate a piede libero): nel dettaglio, sono stati sequestrati 17,47 kg di eroina, 26,55 kg di cocaina, 77,88 kg di hashish e 55,93 kg di marijuana.

GUARDIA DI FINANZA, SEQUESTRI PER 30 MILIONI DI EURO⁷³

35 evasori fiscali scoperti, 30 milioni di beni sequestrati nell'ambito di frodi fiscali (10 milioni sequestrati nell'ambito di inchieste sul riciclaggio), 66 denunciati per truffe del reddito di cittadinanza, 965 segnalazioni di operazioni sospette, 1.825 accertamenti in materia di normativa antimafia. Sono alcuni dati del bilancio 2020 del comando provinciale della Guardia di finanza di Bergamo, presentati il 24 giugno 2021. «Le frodi che abbiamo intercettato nel 2020 riguardano per lo più l'edilizia, il tessile e il commercio dei prodotti petroliferi», spiega il comandante provinciale Marco Filipponi in un'intervista a L'Eco di Bergamo: per intercettare le infiltrazioni della criminalità organizzata è «molto importante l'analisi dei flussi finanziari».

USURA, IL 71% DELLE IMPRESE È PREOCCUPATO⁷⁴

Il 71% delle imprese bergamasche ritiene che l'usura sia un fenomeno che preoccupa «molto o abbastanza», mentre il 16% è preoccupato dalla possibilità che il fenomeno sia presente anche nel proprio quartiere. Il 64% degli intervistati, inoltre, ritiene che il fenomeno della malavita che cerca di impadronirsi delle aziende debba essere «molto o abbastanza temuto». Sono i risultati di un'indagine promossa da Ascom Bergamo su un tema di forte attualità in tempi di pandemia, presentata il 14 luglio 2021. «Gli indici di fiducia delle imprese sono crollati. L'indice del fabbisogno finanziario è nettamente al di sopra del pre Covid. Il sistema, anche a Bergamo, è vulnerabile come mai prima», spiega Oscar Fusini, direttore di Ascom Bergamo.

LA RELAZIONE DELLA DIA: 15 INCHIESTE PASSANO DALLA BERGAMASCA⁷⁵

C'è anche parecchio materiale sulla Bergamasca nella relazione semestrale (relativa alla seconda parte del 2020) della Direzione investigativa antimafia presentata a settembre 2021: una quindicina le inchieste che hanno toccato la terra orobica, tra 'ndrangheta, camorra, mafia siciliana e organizzazioni straniere. In Lombardia, si legge nel report, a causa della pandemia «la criminalità organizzata potrà tentare di accreditarsi presso gli imprenditori in crisi di liquidità per offrire/imporre forme di welfare e di sostegno finanziario prospettando la salvaguardia della continuità aziendale ma con il reale intento di subentrare negli asset proprietari».

«'NDRANGHETA A BERGAMO, IL RADICAMENTO C'È»⁷⁶

La mafia – soprattutto la 'ndrangheta – c'è anche a Bergamo. Con un modus operandi specifico, da monitorare e contrastare: «Non sono presenze estemporanee, limitate solo a singoli reati magari "di servizio", ma allo stesso tempo non esprimono un controllo del territorio militare come nella casamadre calabrese. Fenomeni di radicamento, di presenze assidue, però ci sono: famiglie che comprano immobili, sono stabili per anni. Cercano di mettere le radici: e se non si interviene in tempo, la pianta cresce». È la fotografia che traccia Guido Rispoli, procuratore generale di Brescia, in un'intervista a L'Eco di Bergamo il 25 settembre 2021. Nella stessa intervista, Rispoli annuncia che sarà potenziato il personale della sezione della Dia di Brescia: vengono raddoppiati gli uomini in servizio.

«CON LA PANDEMIA LA MAFIA HA TROVATO NUOVI SPAZI E AFFARI»⁷⁷

«La mafia non è cambiata, ma ha approfittato della pandemia per trovare nuovi spazi e terreni per affari, anche perché è calato il livello di attenzione che collettivamente viene prestato». È la riflessione di Nando dalla Chiesa, docente di Sociologia della criminalità organizzata all'Università degli Studi di Milano e presidente onorario di Libera, durante una serata organizzata dall'organizzazione a Ponteranica, il 5 novembre 2021.

CRIMINALITÀ AMBIENTALE, UN REATO OGNI DUE GIORNI ⁷⁸

170 reati in un anno, praticamente uno ogni due giorni, per un totale di 163 denunciati, 48 sequestri. La criminalità ambientale presenta numeri importanti anche in Bergamasca: è quanto emerge relativamente al 2020, secondo il nuovo dossier Ecomafie presentato da Legambiente il 17 novembre 2021. Il settore dei rifiuti è quello maggiormente colpito: solo in quell'ambito, nel 2020 si sono contati 61 reati, 68 denunciati e 15 sequestri.

beni confiscati nella bergamasca

In totale sono 178 i beni confiscati alle mafie e alla criminalità organizzata in provincia di Bergamo: si tratta di 162 immobili e 16 società. Tra questi, 50 immobili e 3 società sono già stati assegnati a comuni, enti o associazioni per il riutilizzo sociale. In quadro dettagliato dei beni confiscati si può vedere nelle tabelle seguenti.

Fonte: Agenzia nazionale beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc), portale OpenRegio, 14 aprile 2022.

immobili destinati

	Abitazione indipendente	Appartamento in condominio	Box	Terreno	Villa	Altro	Abitazione non specificata	Magazzino, deposito	Negozió	Totale
Alzano Lombardo		1	1							2
Berbenno				1	1					2
Brembate		1	1			1				3
Calusco d'Adda		1								1
Cisano Bergamasco		1	1							2
Cornalba	2		1							3
Dalmine		1	1							2
Filago		3	4	5				2	2	16
Foppolo		1	1							2
Gorlago		2	3							5
Lovere		1								1
Sarnico		3								3
Seriate		1	3							4
Suisio					1	1				2
Terno d'Isola		1	1							2
Totale	2	17	17	6	2	2		2	2	50

Immobili in gestione

	Abitazione indipendente	Appartamento in condominio	Box	Terreno	Villa	Altro	Abitazione non specificata	Magazzino, deposito	Negozi	Totale
Albino									1	1
Almenno San Salvatore		1	1							2
Alzano Lombardo		3	1					1		5
Bergamo		6	4			1				11
Bonate Sotto		1	1							2
Brembate							1			1
Cenate Sotto					1	1				2
Cologno al Serio	1		2							3
Dalmine		1	2							3
Dossena		1	1					1		3
Fornovo San Giovanni		1	3	9		4		1		18
Gandosso				3						3
Grassobbio						1				1
Misano di Gera d'Adda	2	1	3					1		7
Osio Sotto		1	1							2
Pedrengo		1								1
Ponteranica	1		1			1				3
Romano di Lombardia		1	1							2
San Giovanni Bianco		1		3						4
San Paolo d'Argon	2		2							4
Scanzorosciate	1		1					2		4
Seriate		2								2
Suisio		1	1							2
Trescore Balneario		2	1	3	1	2				9
Treviglio			1				1			2
Treviolo		2	1			1				4
Valbondione		2	2			2				6
Valleve		1	1			1				3
Verdellino								1		1
Verdello		1								1
Totale	7	30	31	18	2	14	2	7	1	112

Aziende destinate

	Attività finanziarie	Alberghi, ristoranti	Servizi a imprese	Trasporti, logistica	Commercio	Altri servizi	Costruzioni	Non specificato	Totale
Bergamo		1							1
Solto Collina		1							1
Treviglio						1			1
Totale		2				1			3

Aziende in gestione

	Attività finanziarie	Alberghi, ristoranti	Servizi a imprese	Trasporti, logistica	Commercio	Altri servizi	Costruzioni	Non specificato	Totale
Alzano Lombardo	1								1
Bergamo			2	1	1	1			5
Credaro			1						1
Fornovo San Giovanni		1							1
Mozzanica					1				1
Sarnico							1		1
Trescore Balneario							1		1
Treviglio				1					1
Treviolo			1						1
Totale	1	1	4	2	2	1	2		13

- 1 *Le mani della 'ndrangheta sui trasporti, 5 in carcere*, L'Eco di Bergamo, 11 febbraio 2021; Armando Di Landro, «*La cosca in azienda dopo il rogo dei tir*». *Imprenditore in cella, è scontro sul fermo*, Corriere della sera Bergamo, 11 febbraio 2021; *L'azienda infiltrata, oggi gli interrogatori*, Corriere della sera Bergamo, 12 febbraio 2021; *'Ndrangheta, gli intrecci dai trasporti al turismo*, L'Eco di Bergamo, 12 febbraio 2021; «*Non sussiste il pericolo di fuga*». *'Ndrangheta, coppia scarcerata*, L'Eco di Bergamo, 13 febbraio 2021; Maddalena Berbenni, *Le foto con gli uomini del clan e la vacanza in Calabria: «L'ho cercato per l'incendio»*, Corriere della sera Bergamo, 13 febbraio 2021; Maddalena Berbenni, «*Giravano voci che fossero mafiosi ma per me erano persone perbene*», Corriere della sera Bergamo, 11 marzo 2021; «*I pagamenti su Postepay erano il pizzo per l'amico carcerato*», L'Eco di Bergamo, 11 marzo 2021; *I clan dell'ortofrutta. L'appello conferma: associazione mafiosa*, L'Eco di Bergamo, 16 marzo 2021; *La tregua fra i due imprenditori dopo le pressioni dalla Calabria*, L'Eco di Bergamo, 18 marzo 2021; Giuliana Ubbiali, *Ortofrutta, rogo e pax mafiosa: «Con il paesano è andata bene»*, Corriere della sera Bergamo, 18 marzo 2021; Giuliana Ubbiali, *L'azienda subì il rogo dei Tir e fu estromessa dai trasporti. Il teste: «Non ho deciso io»*, Corriere della sera Bergamo, 8 aprile 2021; «*Vinse l'appalto, ma subì pressioni e voleva ritirarsi*», L'Eco di Bergamo, 22 aprile 2021; Giuliana Ubbiali, *La guerra dell'Ortofrutta: «Rinuncio all'appalto»*, Corriere della sera Bergamo, 22 aprile 2021; Armando Di Landro, *I tir e l'arrivo del clan Arena: «I trasporti sono nostri»*, Corriere della sera Bergamo, 23 aprile 2021; *Faida con roghi e 'ndrangheta, 13 arresti*, L'Eco di Bergamo, 23 aprile 2021; Giuliana Ubbiali, *Rogo dei tir, l'esecutore confessa. Poi accusa: lo chiese il ragioniere*, Corriere della sera Bergamo, 6 maggio 2021; «*Bruciarono camion del rivale*». *Chiesti 30 anni per i tre imputati*, L'Eco di Bergamo, 20 maggio 2021; Armando Di Landro, *Rogo, chieste condanne per 29 anni e mezzo: «Fu opera di Papaleo»*, Corriere della sera Bergamo, 20 maggio 2021; Giuliana Ubbiali, «*Rogo dei Tir, la vittima si rivolse a Stato e antistato. Papaleo non è il mandante*», Corriere della sera Bergamo, 27 maggio 2021; Giuliana Ubbiali, «*Io, tu, lui e Pino al 100%*». *Il pm: parlano di Papaleo, la conferma del rogo dei Tir*, Corriere della sera Bergamo, 1 giugno 2021; *Rogo nella ditta del rivale, tre condanne*, L'Eco di Bergamo, 8 giugno 2021; Giuliana Ubbiali, *Rogo dei Tir, 12 anni di cella per Papaleo. Regge l'aggravante del metodo mafioso*, Corriere della sera Bergamo, 8 giugno 2021; Maddalena Berbenni, «*Le botte? Erano solo chiacchiere*», Corriere della sera Bergamo, 16 settembre 2021
- 2 «*Progettavano omicidi e attentati*». *La vendetta della 'ndrangheta*, 5 fermi, L'Eco di Bergamo, 5 ottobre 2021
- 3 *Estorsioni mafiose, 5 bergamaschi indagati*, L'Eco di Bergamo, 26 ottobre 2021
- 4 Armando Di Landro, *Auto di lusso e truffe: «Quello degli Horvat è un sistema di vita»*, Corriere della sera Bergamo, 29 maggio 2021
- 5 Fabio Conti, *Nell'intercapedine del furgone 5 chili di coca: arrestato*, L'Eco di Bergamo, 21 gennaio 2021
- 6 Maddalena Berbenni, «*Soldi dal padre narcotrafficante*»: *caso chiuso*, Corriere della sera Bergamo, 3 febbraio 2021
- 7 Fabio Conti, *Smantellata banda dalle menti ai pusher. Un arresto a Lallio*, L'Eco di Bergamo, 10 febbraio 2021; *Spaccio durante il lockdown, uno dei capi era a Lallio*, Corriere della sera Bergamo, 10 febbraio 2021
- 8 *Nascondeva sotto il letto 6 chili di hashish: arrestato*, L'Eco di Bergamo, 18 marzo 2021
- 9 *Zingonia, spaccio tra il supermercato e l'ex pizzeria: smantellata la banda*, L'Eco di Bergamo, 2 aprile 2021
- 10 *Trovato con oltre 18 chili di hashish: arrestato 40enne*, L'Eco di Bergamo, 3 aprile 2021; *Venti chili di hashish e 66 mila euro. Va in carcere*, Corriere della sera Bergamo, 3 aprile 2021
- 11 *Oltre 4 chili di droga e funghi allucinogeni. Due in manette*, L'Eco di Bergamo, 4 aprile 2021
- 12 *Coca nella Bassa: due arresti. Un «giro» da 350 mila euro*, L'Eco di Bergamo, 11 aprile 2021
- 13 Luca Testoni, *Spaccio a Milano. Trentasette arresti, uno ad Azzano*, L'Eco di Bergamo, 13 aprile 2021
- 14 Luca Testoni, *Narcotraffico, 24 anni a Locatelli nel processo bis*, L'Eco di Bergamo, 15 maggio 2021
- 15 *A casa 64 chili di droga con il marchio «Xbox»*, Corriere della sera Bergamo, 19 giugno 2021; Luca Testoni, *Maxisequestro di hashish, 300 sfere a marchio Xbox*, L'Eco di Bergamo, 19 giugno 2021
- 16 *Dieci chili di hashish al posto della ruota di scorta, arrestato*, L'Eco di Bergamo, 16 luglio 2021
- 17 Alessio Malvone, *Il fiuto di «Tenai» scova 4,5 chili di droga in un garage*, L'Eco di Bergamo, 22 luglio 2021
- 18 Alessio Malvone, *Malpensata, trovati in un box 170 chili di hashish: un arresto*, L'Eco di Bergamo, 23 luglio 2021
- 19 *Fidanzati arrestati con 24 chili di droga*, L'Eco di Bergamo, 24 luglio 2021
- 20 *Scappa all'alt dei carabinieri. In casa ha un chilo di cocaina*, L'Eco di Bergamo, 31 luglio 2021
- 21 *Arrestato a Bologna 40enne con 22 chili di marijuana in auto*, L'Eco di Bergamo, 14 agosto 2021
- 22 *Spaccio in Alto Adige, 2 arresti nella Bassa*, L'Eco di Bergamo, 29 settembre 2021

- 23** Fabio Conti, *Spaccio tra le corsie dei market: 18 arresti*, L'Eco di Bergamo, 15 ottobre 2021; Maddalena Berbenni, *Per spacciare nel lockdown lasciavano la coca negli scaffali*, Corriere della sera Bergamo, 15 ottobre 2021
- 24** *Venti chili di hashish nell'armadio di casa. Arrestati due giovani*, L'Eco di Bergamo, 4 dicembre 2021
- 25** *Droga e denaro dalla Cina al Marocco. Stop al circuito: un arresto a Osio Sotto*, L'Eco di Bergamo, 16 dicembre 2021
- 26** Luca Testoni, *Droga da Brasile e Marocco con linee criptate, ultrà nei guai*, L'Eco di Bergamo, 18 dicembre 2021; Armando Di Landro, *Hashish, coca e identità criptate. Ancora in cella l'ultrà Lucci*, Corriere della sera Bergamo, 18 dicembre 2021
- 27** Fabio Conti, *Usura, rivogliono 210 mila euro per 80 mila prestati: tre arresti*, L'Eco di Bergamo, 20 febbraio 2021; Giuliana Ubbiali, *«Non hai idea di chi sono, ti fanno a pezzi». Da 80 a 210mila euro, tre arresti per usura*, Corriere della sera Bergamo, 20 febbraio 2021
- 28** Alessio Malvone, *Barista minacciato dagli usurai, due arresti*, L'Eco di Bergamo, 20 aprile 2021; *Girava in Maserati ma prendeva il reddito di cittadinanza*, L'Eco di Bergamo, 20 aprile 2021; Fabio Paravisi, *Prestiti a catena con gli usurai e i debiti arrivano a un milione*, Corriere della sera Bergamo, 20 aprile 2021; Fabio Paravisi, *Il primo dj che scoprì la Lega. Arresti, fughe e redditi invisibili. La vita turbolenta del Miky*, Corriere della sera Bergamo, 20 aprile 2021; Fabio Conti, *«Così mi sono buttato dall'auto in A4». Usura, vittime tra minacce e pestaggi*, L'Eco di Bergamo, 21 aprile 2021; *Inchiesta usura, ricercato si costituisce. Un passato nella banda della Valcavallina*, L'Eco di Bergamo, 27 aprile 2021; Giuliana Ubbiali, *La fuga da film, poi l'usura. Ex rapinatore si costituisce*, Corriere della sera Bergamo, 27 aprile 2021
- 29** *«Pluralità di condotte estorsive con sede, auto e armi da fuoco»*, L'Eco di Bergamo, 2 giugno 2021; Maddalena Berbenni, *«Vittime opache ma credibili. Il ruolo egemonico dello "zio"»*, Corriere della sera Bergamo, 2 giugno 2021
- 30** *In una lettera gli chiedono 450 mila euro poi cercano di aggredirlo: due in carcere*, L'Eco di Bergamo, 25 giugno 2021
- 31** Giuliana Ubbiali, *Orio, il rogo dei parking e l'ammissione tardiva. Dieci anni al mandante*, Corriere della sera Bergamo, 13 luglio 2021
- 32** *Usura ed estorsioni a imprenditori. Detenuto accusato*, L'Eco di Bergamo, 11 novembre 2021; *Imprenditore «stritolato». Tassi di usura fino al 400% e minacce con la pistola*, Corriere della sera Bergamo, 11 novembre 2021
- 33** Luca Testoni, *Estorsioni e sequestri lampo. Incubo per due imprenditori*, L'Eco di Bergamo, 17 novembre 2021; Armando Di Landro, *«Vi facciamo tutti a pezzi». L'estorsione con sequestro*, Corriere della sera Bergamo, 18 novembre 2021
- 34** Maddalena Berbenni, *Chiesto il processo per Piccinelli, gli accusatori verso l'uscita*, Corriere della sera Bergamo, 13 gennaio 2021; *Presunta tangente. Chiesto il processo per l'ex senatore*, L'Eco di Bergamo, 13 gennaio 2021; *Presunta maxi tangente per il Pgt. L'ex senatore finisce a processo*, L'Eco di Bergamo, 10 febbraio 2021; Maddalena Berbenni, *La ragioniera e le carte che costano a Piccinelli il processo per tangenti. Prosciolti i costruttori*, Corriere della sera Bergamo, 10 febbraio 2021; *Ex senatore a processo. Il Comune è parte civile*, L'Eco di Bergamo, 19 marzo 2021; *L'ex senatore prese i soldi della tangente e li mise in tasca*, L'Eco di Bergamo, 10 settembre 2021; *Il senatore prese i soldi». Ma Epinati lo scagiona*, L'Eco di Bergamo, 8 ottobre 2021; Maddalena Berbenni, *«Il Pgt di Foppolo? A Piccinelli dissi: sono fuori di testa»*, Corriere della sera Bergamo, 8 ottobre 2021; *«Per la telecabina due gare pilotate. In Comune conoscevano già i vincitori»*, L'Eco di Bergamo, 24 novembre 2021; Maddalena Berbenni, *«La gara pilotata e le delibere negli scatoloni»*, Corriere della sera Bergamo, 24 novembre 2021; *Crack Brembo Ski: «Delibere artefatte per ottenere prestiti»*, L'Eco di Bergamo, 8 dicembre 2021; Maddalena Berbenni, *In banca delibere false per fare avere i soldi alla Brembo Super Ski*, Corriere della sera Bergamo, 8 dicembre 2021
- 35** Fabio Conti, *Oltre 20 mila richieste di contributi: in 6 casi da evasori totali*, L'Eco di Bergamo, 2 marzo 2021
- 36** Fabio Conti, *Aiuti Covid, ditta ottiene un milione. Ma non le spettava: scatta sequestro*, L'Eco di Bergamo, 2 marzo 2021; Armando Di Landro, *Fondi Covid tra evasori totali e interdittive antimafia: i sequestri*, Corriere della sera Bergamo, 2 marzo 2021
- 37** Luca Testoni, *Dalla Corte dei Conti condanne in Bergamasca per 700 mila euro*, L'Eco di Bergamo, 6 marzo 2021
- 38** *«Mazzette in carcere», chiesto il processo per Porcino e altri 15*, L'Eco di Bergamo, 30 novembre 2021; Maddalena Berbenni, *Abusi, mazzette, wc rubati. Per l'ex direttore del carcere la Procura vuole il processo*, Corriere della sera Bergamo, 30 novembre 2021
- 39** Luca Cuni, *Usura e fatture false per oltre 40 milioni. Blitz: quattro arresti*, L'Eco di Bergamo, 16 gennaio 2021; Maddalena Berbenni, *«Bancali d'oro e soldi riciclati». Maxi sequestro, tre in carcere*, Corriere della sera Bergamo, 16 gennaio 2021
- 40** *Maxi frode fiscale da 127 milioni. Due bergamaschi ai domiciliari*, L'Eco di Bergamo, 20 gennaio 2021
- 41** *Frode fiscale. Coinvolta società edile di Verdello*, L'Eco di Bergamo, 30 gennaio 2021
- 42** *Evasione Fisco, 5 in manette. C'è anche un bergamasco*, L'Eco di Bergamo, 27 febbraio 2021
- 43** Armando Di Landro, *Fondi Covid alle imprese. Il faccendiere di Canonica e le truffe per 8 milioni*, Corriere della sera Bergamo, 21 aprile 2021
- 44** *Bancarotta e frode al fisco: sequestri per 10 milioni*, Corriere della sera Bergamo, 19 maggio 2021
- 45** *Fatture false nell'edilizia: in manette 4 bergamaschi, sequestrati 7 milioni*, L'Eco di Bergamo, 10 giugno 2021
- 46** *Frode, sequestri anche a Piazzatorre*, Corriere della sera Bergamo, 8 luglio 2021
- 47** *Usure, estorsioni, isotopo rubato e falsi: chiesto il processo per 24*, L'Eco di Bergamo, 19 agosto 2021
- 48** *Frode, riciclaggio ed evasione fiscale. Imprenditore in cella*, L'Eco di Bergamo, 11 settembre 2021
- 49** *Maxi evasione fiscale con società «cartiere»: 19 prestanome indagati*, L'Eco di Bergamo, 14 settembre 2021
- 50** Fabio Paravisi, *False compensazioni. Sequestri per 1,2 milioni a due imprenditori*, Corriere della sera Bergamo, 12 ottobre 2021; *False compensazioni fiscali. Sequestri per 760 mila euro*, L'Eco di Bergamo, 12 ottobre 2021

- 51 Luca Cuni, *Iva «dribblata» nel settore immobiliare. Tre denunce e sequestri per un milione*, L'Eco di Bergamo, 6 novembre 2021; Giuliana Ubbiali, *«Beni ceduti per non pagare l'Iva». Sigilli a conti, immobili e gioielli*, Corriere della sera Bergamo, 6 novembre 2021
- 52 Armando Di Landro, *Riciclaggio tra Calcio e la Svizzera. Processo chiesto 5 anni dopo, c'è anche un assessore di Lugano*, Corriere della sera Bergamo, 11 novembre 2021; *«Milioni riciclati in Svizzera»: chiesto il processo per sei*, L'Eco di Bergamo, 11 novembre 2021; *Riciclaggio, impresari edili e politico svizzero a processo*, L'Eco di Bergamo, 16 dicembre 2021
- 53 Armando Di Landro, *Dai soldi in valigia alle finte assunzioni. Inchiesta sulle coop. «Accuse infondate»*, Corriere della sera Bergamo, 17 marzo 2021
- 54 *Seguono camion e trovano una discarica abusiva*, L'Eco di Bergamo, 25 febbraio 2021
- 55 Pietro Tosca, *Discarica abusiva, cinque denunciati*, Corriere della sera Bergamo, 5 febbraio 2021
- 56 Luca Testoni, *Traffico di rifiuti. Un anno e otto mesi all'autotrasportatore*, L'Eco di Bergamo, 19 febbraio 2021
- 57 Armando Di Landro, *I rifiuti illeciti e il ristorante a Curno: «Tutto gestito dalla 'ndrangheta»*, Corriere della sera Bergamo, 10 febbraio 2021; Fabio Conti, *Usura e traffico di rifiuti, 18 arresti: «Radioattivi come a Chernobyl»*, L'Eco di Bergamo, 10 febbraio 2021; Armando Di Landro, *I metodi della cosca. La pistola alla testa del broker finanziario*, Corriere della sera Bergamo, 12 febbraio 2021; Desirée Spreafico, *Estorsioni e rifiuti. Vent'anni al boss Cosimo Valleloga*, Corriere della sera Bergamo, 18 settembre 2021
- 58 *Traffico illecito di rifiuti, indagato un bergamasco*, Corriere della sera Bergamo, 20 ottobre 2021; *Traffico illecito di rifiuti speciali: 29 indagati, anche nella Bergamasca*, L'Eco di Bergamo 20 ottobre 2021
- 59 *«Nell'ex cava due milioni di tonnellate di rifiuti»*, L'Eco di Bergamo, 19 novembre 2021; Mattia Maraglio, *Processo Cavenord: «Nell'ex cava zinco e idrocarburi»*, L'Eco di Bergamo, 26 novembre 2021
- 60 *Minacce di morte a Gori. Denunciato un 49enne*, Corriere della sera Bergamo, 14 luglio 2021
- 61 Giuliana Ubbiali, *Sfruttate e vittime di usura: «Sei qui a produrre soldi». Sette arresti e sequestri*, Corriere della sera Bergamo, 1 luglio 2021; *Racket della prostituzione: nel 2019 arrestati i capi, ora in manette i parenti*, L'Eco di Bergamo, 1 luglio 2021
- 62 *«Volevano uccidere Maniero». In cella anche un bergamasco*, L'Eco di Bergamo, 2 dicembre 2021; Giuliana Ubbiali, *Volevano uccidere Maniero. «Ma era in carcere a Bergamo»*, Corriere della sera Bergamo, 1 dicembre 2021
- 63 *Truffe milionarie con vecchie aziende*, Corriere della sera Bergamo, 28 settembre 2021
- 64 Maddalena Berbenni, *«Siamo in un periodo di svendite. Le mafie ci stanno osservando»*, Corriere della sera Bergamo, 30 gennaio 2021; Luca Bonzanni, *«Aziende in crisi, le mafie in agguato»*, L'Eco di Bergamo, 30 gennaio 2021
- 65 Stefano Serpellini, *«I vertici della 'ndrina Paparo trasferiti nella Bergamasca»*, L'Eco di Bergamo, 31 gennaio 2021; Stefano Serpellini, *Col virus frodi informatiche alle stelle. E fatture false usate per ottenere ristori*, L'Eco di Bergamo, 31 gennaio 2021; Giuliana Ubbiali, *«I vertici di una 'ndrina in due carpenterie». Con la crisi aumenta il rischio di infiltrazioni*, Corriere della sera Bergamo, 31 gennaio 2021; *«Con l'indagine Covid ho chiesto 4 pm in più. Il Csm non ha risposto»*, Corriere della sera Bergamo, 31 gennaio 2021.
- 66 Luca Bonzanni, *Riciclaggio «frenato» dal lockdown. Ma sta ripartendo*, L'Eco di Bergamo, 30 gennaio 2021; Luca Bonzanni, *Rischio riciclaggio, Bergamo maglia nera con 1.043 transazioni sospette in sei mesi*, L'Eco di Bergamo, 20 agosto 2021
- 67 Giuliana Ubbiali, *Le nuove sfide della 'ndrangheta: «Il kalashnikov di oggi è l'F24»*, Corriere della sera Bergamo, 12 febbraio 2021
- 68 Luca Bonzanni, *Sempre più beni strappati al malaffare. Ora sono 136 immobili e 14 aziende*, L'Eco di Bergamo, 7 marzo 2021
- 69 Fabio Conti, *Finanza, Filipponi comandante. E Salerno a Roma con il ministro*, L'Eco di Bergamo, 24 marzo 2021
- 70 Giorgio Lazzari, *Le associazioni di categoria: «Siamo qui per aiutarvi»*, L'Eco di Bergamo, 20 aprile 2021; Katuscia Manenti, *Nervi: «Un reato oscuro, in pochi lo denunciano»*, L'Eco di Bergamo, 20 aprile 2021
- 71 Katuscia Manenti, *«La criminalità organizzata punterà ai soldi del Recovery»*, L'Eco di Bergamo, 24 aprile 2021
- 72 Fabio Conti, *Antidroga: in un anno sequestrati 176 chili. Più hashish e marijuana, è tornata l'eroina*, L'Eco di Bergamo, 18 giugno 2021
- 73 Stefano Serpellini, *Reati fiscali, in provincia sequestrati 30 milioni*, L'Eco di Bergamo, 25 giugno 2021; Stefano Serpellini, *«La lotta all'evasione fiscale è tutela degli onesti»*, L'Eco di Bergamo, 25 giugno 2021
- 74 Desirée Spreafico, *Crisi di liquidità e usura, commercianti a rischio: «Adesso servono aiuti»*, Corriere della sera Bergamo, 15 luglio 2021; Luca Bonzanni, *Usura, per 7 imprese su 10 è considerata una minaccia*, L'Eco di Bergamo, 15 luglio 2021
- 75 Luca Bonzanni, *Le imprese in crisi nel mirino dei clan: «Così offrono liquidità per infiltrarsi»*, L'Eco di Bergamo, 24 settembre 2021
- 76 Luca Bonzanni, *«Presenza stabile dei clan». E il personale Dia raddoppia*, L'Eco di Bergamo, 25 settembre 2021
- 77 Gabriella Pellegrini, *«Con la pandemia la mafia ha trovato nuovi spazi e affari»*, L'Eco di Bergamo, 6 novembre 2021
- 78 Fabio Conti, *Ecomafie, 170 reati e 48 sequestri*, L'Eco di Bergamo, 17 novembre 2021; *Reati ambientali, secondi in regione: «Allarme sulle risorse pubbliche»*, Corriere della sera Bergamo, 17 novembre 2021

*Io voglio scrivere che la mafia è una montagna di merda!
Noi ci dobbiamo ribellare. Prima che sia troppo tardi!
Prima di abituarci alle loro facce!
Prima di non accorgerci più di niente!*

Peppino Impastato

L'intreccio tra politica, mafia e imprenditoria soffoca lo sviluppo e la dignità delle persone, che poi attraverso il controllo dei voti condiziona la politica dell'intero Paese.

Sigfrido Ranucci

La forza della mafia non sta nella mafia, è fuori, è in quella zona grigia costituita da segmenti della politica, del mondo delle professioni e dell'imprenditoria.

don Luigi Ciotti



COORDINAMENTO PROVINCIALE DI BERGAMO

bergamo@libera.it

www.liberabg.it

FB: Coordinamento Libera Bergamo



PRESIDIO ISOLA BERGAMASCA - VALLE IMAGNA "GAETANO GIORDANO E RITA ATRIA"

presidio.almenno@libera.it

FB: Presidio Libera Isola Bergamasca - Valle Imagna



PRESIDIO DELLA BASSA PIANURA BERGAMASCA "TESTIMONI DI GIUSTIZIA"

pres.bassabg@libera.it

FB: Libera presidio bassa bergamasca



PRESIDIO DELLA VALLE SERIANA "ALESSANDRO FERRARI E CRISTINA MAZZOTTI"

pres.valleseriana@libera.it

FB: Presidio Libera Valle Seriana